



NoOut

Un progetto di prevenzione della
dispersione scolastica dell'Ente Cassa
di Risparmio di Firenze



Il problema dal quale siamo partiti è stato quello della dispersione scolastica e della **povertà educativa**.



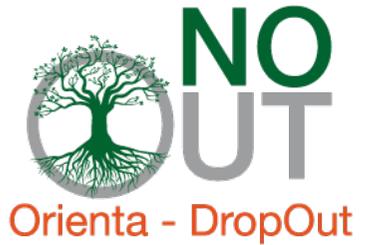
La **dispersione scolastica** si definisce
come la **somma di**
abbandoni, ripetenze, non frequenze.
Problemi di stima e affidabilità dei numeri

Costi

- La dispersione comporta:
 - Costi diretti (l'impatto per lo Stato viene stimato in cifre altissime, si parla del 4% del PIL);
 - Costi indiretti per la collettività: la presa in carico dei soggetti (welfare, sistema sanitario);
 - Costi individuali: reddito personale, opportunità occupazionali, salute e qualità della vita, individualismo, sfruttamento, percorsi illeciti.



I numeri di NoOut 1/3



Gli operatori, ricercatori e i volontari complessivamente impiegati: **25**

Le Scuole e le Agenzie Formative coinvolte nei due territori: **10**

Le classi sperimentali coinvolte: **18**

Le classi di controllo coinvolte: **12**

I ragazzi coinvolti classi sperimentali: **500 circa**

I ragazzi coinvolti classi di controllo: **500 circa**

Gli insegnanti coinvolti: **1000**

I genitori coinvolti: (direttamente negli incontri) **oltre 100**

I numeri di NoOut 2/3



Orienta - DropOut



- Le ore di progettazione degli operatori **600**
- Le ore di intervento erogate alla primaria **300**
- Le ore di intervento erogate alla sec. I° grado **280**
- Le ore di intervento erogate alla sec. II° grado **300**
- Le ore di intervento erogate con i dropout **400**
- Le ore di consulenza erogate agli insegnanti **250**
- I seminari di formazione collegiale negli istituti e nelle agenzie coinvolte **16** (con 6 operatori medi presenti)
- Le ore di somministrazione dei test (individuali) **2000**
- Le ore di somministrazione dei test (collettive) **112**
- Le ore totali di sistematizzazione dei percorsi didattici **400**

I numeri di NoOut 3/3



Le ore totali a servizio all'utenza del progetto **4594** totali di cui **1594** di erogazione diretta (escludendo rilevazioni, progettazione e sistematizzazione)

I libri consegnati agli studenti: **800 libri circa**

I libri consegnati agli insegnanti: **2500 libri circa** (grazie alla collaborazione di Loescher)

I km percorsi dagli operatori: oltre **60.000**

I ragazzi di prima secondaria di 1° grado promossi in seconda **100%**

I premi vinti dalle classi coinvolte (riconoscimenti esterni) **2**



Orienta - DropOut

NoOut, quali obiettivi nel primo anno?



1. Migliore conoscenza del fenomeno, anche attraverso l'ascolto della voce dei protagonisti
2. Costruzione di **percorsi** e **strumenti** per **prevenire la dispersione**, dalla scuola primaria sino ai “Dropout”.
3. Sperimentazione sul campo degli strumenti elaborati per testarne la **reale efficacia** e loro modificazione in relazione e collaborazione con gli insegnanti
4. Verifica dei risultati
5. Distribuzione e diffusione percorsi, strumenti, conoscenze acquisite.

NoOut un'azione di prevenzione della dispersione di tipo sperimentale:



- verifica **ex ante** ed **ex post** di apprendimenti e dimensioni trasversali (attraverso somministrazione di test) come:
- Intelligenza emotiva (EQ-i:YV)
- Implementazione e sviluppo delle principali abilità cognitive (CAS)
- Grado di disagio e disperdibilità (TVD)

ogni gruppo classe ha avuto il relativo gruppo di controllo

La formazione degli insegnanti: un percorso ed un processo condiviso



La formazione ha avuto luogo:

- **In aula**, in affiancamento agli operatori esperti
- **Post – lezione**: focus su erogazione didattica, materiali e metodologie
- **In itinere**: attraverso sostegno, assistenza, tutoraggio continuo
- **A distanza**: attraverso sostegno, feedback



Il metodo: lo studente al centro

Quali azioni?

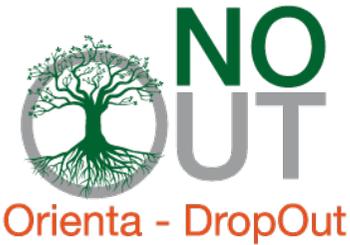
- lavoro sullo sviluppo e rafforzamento delle competenze di base di area matematica e linguistica;
- orientamento;
- lettura ad alta voce.

Quale approccio?

- condivisione e **richiamo esplicito agli obiettivi** di competenza che si intendono raggiungere
- sollecitazione dei livelli di consapevolezza dell'apprendimento attraverso **attività riflessive e narrative**
- visualizzazione dei progressi in itinere
- stimolo continuo all'**autovalutazione**
- immediata **spendibilità** degli apprendimenti nella **vita quotidiana**
- approccio didattico di tipo **orientativo**
- didattica per **competenze (centralità di attività ed attivazione)**



Un nuovo rapporto tra pratica professionale e ricerca: il coinvolgimento degli insegnanti



- Utilizzo dei risultati della ricerca **evidence based** (orienta l'azione verso una didattica efficace) e utilizzo dello stesso approccio per la ricerca trasversale al progetto
- Il coinvolgimento operativo degli insegnanti in aula e la loro formazione
- La logica di **trasferire agli insegnanti le competenze necessarie per la gestione in autonomia di questi percorsi, in futuro**

Un approccio di moltiplicazione



- gli **strumenti didattici e i percorsi** che L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze mette a disposizione di **altre scuole del territorio nazionale**
- formazione ed impatto su **dirigenti scolastici, insegnanti e famiglie** (le azioni sui genitori, inizialmente non previste, sono state introdotte in corso d'opera)
- contaminazione positiva **peer to peer**





Un approccio longitudinale

Un impegno **pluriennale** è necessario per garantire la **misurazione degli effetti** in termini di **recupero competenze di base** e di effettiva riduzione della dispersione, nonché per verificare (per i più grandi) gli effetti sul **percorso professionale e di vita** degli studenti.

In Italia sono una percentuale esigua (inferiore al 3%) i progetti pluriennali con approccio longitudinale.



Un successo annunciato?

Nelle elaborazioni dei dati di più rapporti OCSE troviamo una relazione tra:

- livelli di competenza in lettura e comprensione del testo e successo scolastico attuale e futuro;
- Il futuro successo professionale e le performances nelle prove PISA (literacy, numeracy, problem solving).

Lavorando attorno a queste aree e con approcci coinvolgenti e centrati sull'attivazione dello studente si intende favorire il successo formativo attuale e quello professionale futuro.



Orienta - DropOut



A cosa vogliamo arrivare?

Nelle elaborazioni dei dati dell'OCSE troviamo una relazione tra:

- livelli di competenza in lettura e comprensione del testo e successo scolastico attuale e futuro;
- Il futuro successo professionale e performances nelle prove PISA in literacy, numeracy e problem solving.

Lavorando attorno a queste aree e con approcci coinvolgenti e centrati sull'attivazione dello studente si intende favorire il successo formativo attuale e quello professionale futuro.



Orienta - DropOut



I risultati



I risultati del primo ciclo sia in termini qualitativi (feedback insegnanti, feedback e consapevolezza riflessiva dei ragazzi, apprendimenti rilevati, apprendimenti esplicitati e testimoniati dalle evidenze), sia in termini statistico quantitativi (risultati dei test) sono stati superiori alle più rosee aspettative. Risultano infatti significativi i miglioramenti delle prestazioni cognitive e ridotti i livelli di disagio.



Perché questi risultati?

1. Una **progettazione** rigorosa
2. Una **preparazione** di quasi un anno prima di iniziare il progetto
3. Tutti **gli operatori** con competenze orientative, tutti con competenze di processo molto forti, tutti con esperienza più che decennale con varie utenze (anche con utenze “difficili”) e abitudine a lavorare per obiettivi di apprendimento. Operatori in **formazione continua**.



NoOut



***Per fare certe cose prima
bisogna immaginare che siano
possibili***

Grazie per l'ascolto

